

ferenza. Io intendo bene la ospitalità e la cortesia; ma la soverchia deferenza, che può parer debolezza o confessione di inferiorità, non la capisco affatto e la disapprovo. Ed al riguardo mi piace d'osservare che, quando marinai italiani scendono in terre straniere, si conducono con ogni correttezza... (*Commenti*) Sicuro!... tengono un contegno che non lascia nulla a desiderare. Questo volevo dire.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato.

**Sineo, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Io debbo protestare contro l'onorevole Imbriani che vorrebbe accusarci di atti di debolezza che nessuno si è sognato di fare.

E, senza voler diminuire l'effetto delle lodi dall'onorevole Imbriani rivolte ai nostri marinai, dirò che anch'essi quando sbarcano in terre straniere talvolta danno luogo a qualche disordine. Ebbene dovunque si segue perfettamente lo stesso sistema; le autorità di quei paesi non fanno altro che consegnarli alle nostre ambasciate.

E credo che così si corrisponda ai buoni rapporti che debbono esistere fra le diverse nazioni; e nello stesso tempo si interpreti molto bene lo spirito della popolazione.

Ne vuole una prova? Le cito un fatto di cui non hanno parlato i giornali. Un impiegato al Ministero della guerra si è trovato in un caffè con un marinaio ubriaco, e gli ha pagato la consumazione; ma poi il marinaio voleva impedire che andasse al Ministero, e poichè quegli insisteva per andarsene, lo ha anche bastonato. (*Si ride*).

Ebbene questo funzionario non ha neppure denunciato il fatto alla questura.

**Imbriani.** Rassegnazione evangelica!

**Sineo, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Ciò prova che la popolazione di Roma non ha attribuito ai marinai la intenzione di far sfregio alla città di Roma, ma ha riconosciuto che essi si trovavano semplicemente nelle condizioni in cui in genere si trovano i marinai quando scendono a terra.

### Seguito della discussione del bilancio della istruzione pubblica.

**Presidente.** Essendo esaurito il tempo destinato alle interrogazioni, procediamo nell'ordine del giorno, il quale reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Stato

di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1896-97.

La discussione giunse ieri al capitolo 34.

Proseguiamo: *Spese per le antichità e le belle arti.* — *Spese per i musei, le gallerie e gli scavi di antichità* — Capitolo 35. Musei, gallerie e scavi d'antichità - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale (*Spese fisse*) - Assegni al personale straordinario - Rimunerazioni per eventuali servizi straordinari, lire 562,835.18.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pavia.

**Pavia.** Io non ebbi il piacere di ascoltare il discorso pronunziato dall'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, in risposta ai vari oratori che parlarono nella discussione generale.

Me ne duole per aver perduto il diletto della sua parola smagliante.

Se i sunti che ho letto nei giornali riproducono il vero, parmi che il ministro non abbia risposto a molte osservazioni fatte, in tema d'arte, da un vero artista della parola, l'amico mio Molmenti, che lo interrogò con molta efficacia e vera competenza.

Io che ho il piacere di conoscere personalmente (e mi onoro della sua amicizia) il ministro dell'istruzione pubblica, credo che il suo silenzio, per quel fine ed alto sentimento dell'arte, che lo distingue, non sia indifferente a questa parte importante del suo dicastero; ma credo, mi sia permesso di dirlo, che questo suo silenzio sia stato fatto, in tema d'arte, ad arte: e, cioè, che aspettasse questa giornata della discussione del bilancio, per isvolgere in sede propria tutto il programma che, in questa materia tanto importante, egli deve, nuovo arrivato, esporre alla Camera.

Ed io qui domando alla cortesia del presidente, giacchè sono in parecchi capitoli inscritto, di poter riassumere, come, del resto, le tradizioni della Camera permettono, tutte le modeste osservazioni...

**Presidente.** Procuri, però, di parlare con la maggior brevità.

**Pavia.** Sì.

**Presidente.** Per cui, la cancello dagli altri capitoli. (*Si ride*).

**Pavia.** Perfettamente. Mi riservo solo di parlare sul capitolo 58.

Cercherò d'essere brevissimo, volendo in questa discussione essere soltanto l'araldo